

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
37	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	31/03/2021	<i>FOSSO VECCHIO INQUINATO CENTRATINE PER VERIFICARE LA QUALITA' DELL'ACQUA</i>	2
27	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	31/03/2021	...	3
19	Cronache di Caserta	31/03/2021	<i>VOLTURNO TRA PIENE E SECCA, SCENDE SOTTO IL LIVELLO MEDIO</i>	4
19	Il Mattino - Ed. Salerno	31/03/2021	<i>NOCERA, UN'OASI NATURALISTICA ALLA SORGENTE DEL FIUME SARNO</i>	5
40	Il Mattino di Padova	31/03/2021	<i>CANALE PIU' PROFONDO E FRAZIONE PIU' SICURA</i>	6
40	Il Mattino di Padova	31/03/2021	<i>VIA AI CANTIERI DEL CONSORZIO PER EVITARE ALLAGAMENTI</i>	7
37	Il Messaggero - Ed. Latina	31/03/2021	<i>INVESTIMENTO PER COSTRUIRE IL NUOVO BINARIO, SI ENTRA NELLA FASE OPERATIVA</i>	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	31/03/2021	<i>IL PO E' GIA' IN SECCA COME SE FOSSE ESTATE</i>	9
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	31/03/2021	<i>PIAZZA SAVONAROLA PRONTA A MAGGIO</i>	11
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	31/03/2021	<i>DUE ANNI FA LE ESONDAZIONI LA BONIFICA ALZA GLI ARGINI</i>	13
5	Il Tirreno - Ed. Grosseto	31/03/2021	<i>"CONFERMATA LA FUNZIONE DI PRESIDIO DEL TERRITORIO"</i>	14
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	31/03/2021	<i>DIGA DI OCCHITO FINALMENTE PIENA</i>	15
17	La Nazione - Ed. La Spezia	31/03/2021	<i>NUOVO SISTEMA DI IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA DELLA PIANA</i>	16
10	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	31/03/2021	<i>IL CONSORZIO FA SCUOLA ALLA SANT'ANNA DI PISA</i>	17
19	La Nuova Sardegna	31/03/2021	<i>A GIUGNO PRONTA LA SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA (B.Mastino)</i>	18
31	La Stampa - Ed. Vercelli	31/03/2021	<i>TRE PREMI PER IL VIDEO DI BELLIZZI PRODOTTO DA OVEST SESIA</i>	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	PeriodicoDaily.com	31/03/2021	<i>ANBI: LA SITUAZIONE DEL PO PREOCCUPA GLI ESPERTI</i>	22
	Arezzo24.net	31/03/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA E VALORIZZAZIONE DEL TEVERE, STEFANI: "UNA PROPOSTA DI SVILUPPO PER LA VALTIBERI</i>	24
	Cittametropolitana.fi.it	31/03/2021	<i>AMBIENTE: INGENTI RISORSE PER LA DIFESA DI SUOLO E COSTA</i>	27
	Estense.com	31/03/2021	<i>PROGETTI E RINNOVAMENTO, I CONSORZI DI BONIFICA INVESTONO SUL TERRITORIO</i>	30
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	31/03/2021	<i>UN IMPIANTO ANTI ALLAGAMENTI ANCHE PER PORTO GARIBALDI</i>	32
	Newsbiella.it	31/03/2021	<i>CERRIONE, LAVORI DI PULIZIA NEI RII: ECCO GLI INTERVENTI</i>	35
	Sulpanaro.net	31/03/2021	<i>NASCE LA NUOVA APP ACQUAVIVA BURANA PER NAVIGARE TRA CANALI E MANUFATTI DI BONIFICA</i>	36
	BluePlanetHeart.it	30/03/2021	<i>LA PRIMAVERA E' APPENA INIZIATA MA PER IL PO LA SICCITA' E' PARAGONABILE A FINE AGOSTO</i>	38

## CONSORZIO DI BONIFICA

# Fosso Vecchio inquinato

## Centraline per verificare la qualità dell'acqua

Per risalire alle cause, attività di campionamento e anche analisi dei terreni e dei residui vegetali

## BAGNACAVALLO

## AMALIO RICCI GAROTTI

Negli ultimi due anni sono stati riscontrati, in un determinato numero di aziende agricole del comparto idraulico Fosso Vecchio, danni colturali subiti sia da colture da seme, sia da coltivazioni arboree e industriali, soprattutto nel comune di Bagnacavallo.

Il comparto Fosso Vecchio prende il nome dall'omonimo collettore di scolo che lo solca da sud verso nord. Il canale, che ha origine nel comune di Faenza appena a monte della via Emilia, riceve lungo il suo percorso le acque di numerosi affluenti tra i quali assumono particolare importanza il fiume Vetro, la Cantrighella di Merlaschio e la Canala di Cassanigo, in cui si immettono le acque di scolo di un bacino fortemente urbanizzato caratterizzato da numerosi stabilimenti del distretto industriale faentino.

## Indagini sulle cause

«Abbiamo svolto sia nel 2019 sia nel 2020 una fitta attività di monitoraggio delle acque e di ricerca analitica mirata all'individuazione delle possibili cause dei danni – riferiscono dal Consorzio di Bo-



Il Fosso Vecchio

nica della Romagna occidentale –. Questa attività è consistita nel campionamento e analisi delle acque (prelevate sia dal sistema di canali vettori, sia dagli impianti irrigui aziendali), dei terreni e dei residui vegetali. L'anno scorso si sono analizzati 335 campioni d'acqua (210 riferiti ai parametri di compatibilità agronomica e multi-residuali, 125 ai parametri previsti dal quadro normativo vigente e agli idrocarburi) e 50 campioni di materiale vegetale (di cui 38 per la ricerca delle multi-residualità e 12 per analisi di tipo microbiologico)».

## Aziende avvisate

Il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha inoltre messo in pratica «un'oculata gestione idraulica dei sistemi irrigui interessati attraverso la regolazione delle acque di scolo raccolte dai canali a monte del Cer, nonché attraverso la turnazione dei prelievi e un servizio di messaggistica per informare le aziende agricole delle principali azioni intraprese e orientarle nei comportamenti da assumere. Quest'ultima attività ha consentito, quanto meno, di limitare l'entità dei danni accertati».

## Le nuove centraline

A partire dalla stagione irrigua 2021, avviata già dall'inizio di marzo, si è poi deciso di procedere all'installazione di due nuove centraline nei punti più sensibili del sistema idrico interessato, per la rilevazione in continuo (e cioè 24 ore su 24) di determinati parametri di qualità delle acque vettorate lungo i canali.

Al superamento dei valori soglia impostati in fase di taratura delle centraline, è previsto che siano effettuati in automatico prelievi di campioni d'acqua da sottoporre alle analisi di laboratorio.

Questa attività non è sostitutiva, ma si va ad aggiungere a quella già svolta nei due anni precedenti. Il Consorzio, pertanto, proseguirà anche nell'anno corrente nell'attività di monitoraggio dei parametri qualitativi dell'acqua, anche in assenza di specifiche segnalazioni di problemi.

## Assetto idraulico e sicurezza

«Questo impegno che è notevole sia sotto il profilo organizzativo sia economico è pienamente rispondente agli scopi istituzionali di un ente come il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale che, oltre a creare e mantenere condizioni di ordinato assetto idraulico e sicurezza del territorio di propria competenza, ne supporta le attività produttive secondo una logica di sviluppo sostenibile – si sottolinea ancora –. Per quanto intensa, l'azione dell'ente non è tuttavia sufficiente a risolvere in via definitiva i problemi di qualità delle acque, se non è accompagnata da interventi normativi volti a rendere più rigidi i valori soglia degli scarichi e se non è supportata maggiormente da altre autorità dotate di poteri di ispezione e sanzionatori».

# Uno scatto per l'acqua italiana: parte il concorso fotografico

La partecipazione è gratuita e tutte le fotografie devono essere scattate in Italia

Tutti pronti a scattare foto a laghi, fiumi, corsi d'acqua, paludi, delta, sorgenti e alle opere della cultura idraulica italiana. Ciò è infatti al centro della terza edizione del concorso fotografico "Obiettivo Acqua", organizzato da Coldiretti, dall'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue e dalla Fondazione Univerde e che ha visto nella scorsa edizione, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, la partecipazione di oltre 500 opere.

Oltre ai tre premi principali sono previste 4 menzioni (sottosezioni: Acqua è... lavoro; Acqua è... paesaggio; Acqua è... città; Cambiamenti climatici: difendere l'acqua - difendersi dall'acqua) più 2 menzioni speciali ("A due ruote lungo l'argine", dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d'acqua; "Il cibo è irriguo" incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la produzione del "made in Italy" agroalimentare).

La partecipazione è gratuita e tutte le fotografie devono essere scattate in Italia.

Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 26 ottobre sul sito [www.obiettivoacqua.it](http://www.obiettivoacqua.it), dove è consultabile il regolamento completo del concorso. Per

Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, il concorso fotografico «sta riscuotendo crescente interesse» che «conferma la duttilità anche artistica di una risorsa come l'acqua, capace non solo di donare la vita, ma di suscitare emozioni nei contesti più diversi rendendo, allo stesso tempo, merito all'ingegno dell'uomo». «Obiettivo Acqua - commenta Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - è parte della strategia, che stiamo conducendo da tempo per riavvicinare la società ad un rapporto responsabile con le risorse idriche, la cui disponibilità non deve essere data per scontata soprattutto nel tempo dei cambiamenti climatici».



## CAPUA

# Volturno tra piene e secca, scende sotto il livello medio

**CAPUA (ina)** - In Campania tornano le belle giornate con temperature in aumento e si registrano rispetto alla scorsa settimana nuove diminuzioni dei livelli idrometrici in 20 delle 29 stazioni di riferimento poste su tutti i fiumi della regione. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi).

Il Volturno cala in maniera difforme a causa del concludersi delle manovre di chiusura delle paratoie sulla traversa di Ponte Annibale, che ha colmato il bacino. Il fiume ha 2 valori idrometrici sotto la media del quadriennio precedente su 3 considerati, con la stazione di Capua centro attestata a 14,4 centimetri sotto la media del periodo.

© RIPRODUZIONE  
RISERVATA



L'ambiente

Nocera, un'oasi naturalistica alla sorgente del fiume Sarno

Ferrigno a pag. 24

# La sorgente diventa un'oasi naturalistica

► Circa centomila metri quadrati in zona Fiano nel progetto di Regione, Gori, Consorzio di bonifica, Comuni ed Ente Parco

► Negli anni '60 le captazioni per rifornire l'acquedotto campano ora il recupero della Cava Monteleone sulla collina «spaccata»

## NOCERA INFERIORE

### Nello Ferrigno

Una delle cinque sorgenti del fiume Sarno si trova a Nocera Inferiore. Si chiama Santa Marina e segna il confine, in località Fiano, tra la città e la frazione Lavorate di Sarno. Negli anni Sessanta, l'acquedotto Campano avviò a una poderosa captazione delle acque in un sito che una volta era un ampio bacino formato dalla sorgente. Grazie a questo intervento di intercettazione dell'acqua, oltre 70 Comuni dell'area sarnese-vesuviana vengono ancora oggi alimentati. Il luogo, però, era finito nell'oblio dell'incuria. Ma la svolta per ridare bellezza a un angolo dell'Agro nocerino sarnese, è arrivata. C'è un progetto che vede insieme la Regione Campania, la Gori, il Consorzio di bonifica, i Comuni di Nocera Inferiore e Sarno e l'Ente parco regionale del fiume Sarno per realizzare un parco che si estende su un'area di circa 100mila metri quadrati che «restituirà ai cittadini la fruibilità di un luogo caratterizzato da bellezza e pregio naturalistico». La prima fase degli interventi è completata. Ora si parte per la seconda, il recupero dell'ex cava Monteleone, ricavata in un fianco della collina «spaccata» diventata famosa per le scorriande di Annibale che qui trovò la breccia per conquistare Nuceria Alfaterna. La vecchia cava estrattiva, che sorge a ridosso della sorgente Santa Marina, sarà delimitata da una nuova recinzione e diventerà parte integrante della nascente, grande oasi naturalistica. Un im-

pianto di videosorveglianza tutelerà le grandi risorse naturali presenti evitando azioni da parte di vandali e abbandono di rifiuti. Un sopralluogo ha consentito di verificare l'avanzamento dei lavori. «Credo sia un dovere di tutte le istituzioni coinvolte nel progetto - ha detto il presidente di Gori, Michele Di Natale - ricostruire i valori ambientali, storici e culturali di questo luogo. Puntiamo a realizzare un'area a parco che sarà in futuro usufruibile da tutti, in una logica ambientale sana e produttiva, orientata verso quei nuovi traguardi sociali e culturali che la sfida della sostenibilità impone».

### LE SINERGIE

«Oggi ha commentato Ciro Pesacane, dirigente del Ciclo integrato delle acque in Regione - diamo valore alle opere realizzate dalla Cassa del Mezzogiorno negli anni '60 e '70. Grazie alla sinergia con i sindaci e Gori, stiamo recuperando questa grande fortuna che la natura ci ha dato». «Questi interventi rappresentano una pratica di buona amministrazione - ha sottolineato il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora - grazie alla collaborazione tra enti comunali e sovramunicipali, abbiamo riguadagnato un angolo di territorio oramai dimenticato». «La cosa che mi piace sottolineare - ha precisato Nicoletta Fasanino, assessore di Nocera Inferiore - è che questo percorso permette di valorizzare un'opera importantissima dal punto di vista ambientale e acquedottistico, consentendo di ricostruire un legame con i territori e di dimostrare quanto possa essere valida la sinergia tra diversi enti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOVOLENTA

## Canale più profondo e frazione più sicura

BOVOLENTA

Con il canale Ca' Molin più profondo e più largo la frazione di Brusadure sarà più sicura, soprattutto nei punti più esposti agli allagamenti. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha portato a termine i lavori all'affluente dello scolo Schilla, in una zona a rischio idraulico.

In un tratto di 900 metri il canale è stato scavato in profondità per 75 centimetri e allargato, rinforzate le sponde su 200 metri, sostituite due tubazioni di due attraversamenti stradali e realizzati tre tombinamenti con tubi in calcestruzzo armato per gli accessi agricoli.

«Prima di procedere con le operazioni di sistemazione dello scolo, che versava in uno stato di semi abbandono», spiega il presidente del Consorzio Paolo Ferraresso, «abbiamo provveduto all'esproprio della fossatura. La gestione ora è affidata al Consorzio che provvederà all'ordinaria manutenzione. La spesa è di centomila euro e si inserisce nel finanziamento ottenuto per gli interventi relativi al canale Altipiano. La manutenzione della rete idrica minore è fondamentale per garantire il corretto deflusso delle acque in modo da ridurre le criticità del territorio. I nostri scoli sono necessari anche per l'irrigazione».

«L'intervento garantisce infatti un approvvigionamento idrico che permetterà di servire i terreni circostanti per lo svolgimento dell'attività agricola», conclude il sindaco Anna Pittarello. —



SANT'ANGELO DI PIOVE

## Via ai cantieri del Consorzio per evitare allagamenti

SANT'ANGELO DI PIOVE

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha concluso i lavori per l'ottimizzazione della maglia idraulica territoriale. Un cantiere da 85 mila euro, cofinanziato dalla Regione per 50 mila euro. L'ultima fase dell'intervento ha visto il risezionamento della fossatura di guardia di via Caselle e l'idropulizia degli accessi carrai. Il progetto per la messa in sicurezza della zona a sud del centro abitato è il risultato dell'accordo che c'è stato tra la Regione, il Comune e il Consorzio, incaricato di progettare ed eseguire i lavori. Nei mesi scorsi c'era stato il risezionamento delle fossature lungo via Gramsci, via Caselle proseguendo in direzione sud e lungo via Anello dove si immettono nello scolo consortile Rio Il Ramo.

Il Consorzio ha anche provveduto alla pulizia delle condotte e alla sostituzione di quelle con dimensioni non idonee, oltre a posare un by-pass idraulico in corrispondenza di un accesso carraio in via Anello. «La conclusione di questo intervento per l'ottimizzazione della maglia idraulica minore» spiega Paolo Ferrarso, presidente del Consorzio «è importante per un'area da tempo soggetta a frequenti allagamenti. Una criticità dovuta non solo agli eventi climatici eccezionali ma anche alla mancata manutenzione dei privati. La funzione della fossatura privata nell'equilibrio urbano, e non solo, è fondamentale per garantire il corretto deflusso delle acque e la sicurezza idraulica del territorio, con il contributo di tutti». —

AL CE.



# Investimento per costruire il nuovo binario, si entra nella fase operativa

## APRILIA

Dall'annuncio sono passati dieci anni tra burocrazia e di carte, ora inizia la fase operativa con la conferenza dei servizi. Si tratta dell'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Roma Nettuno, in particolare nella tratta tra le stazioni di Campoleone e Aprilia.

Un investimento di 79 milioni di euro da parte del ministero delle Infrastrutture e della Regione Lazio per costruire un secondo binario tra i due scali apriliani, percorsi non solo dai treni della linea locale ma anche dall'alta velocità che collega il nord al sud Italia. La Roma-Nettuno è una delle poche linee in Italia a essere ancora a binario unico e questo rende la tratta pericolosa e disagiata per lo smistamento del traffico ferroviario. Ieri si è riunita la prima con-

ferenza dei servizi per l'analisi del progetto definitivo, alla quale hanno partecipato una moltitudine di enti interessati, visto che la linea attraversa due province e presenta una moltitudine di competenze chiamate a esprimere pareri, tra ministeri, uffici regionali, gestori dei servizi telefonici, elettrici e del gas, due consorzi di bonifica, Anas, i Comuni di Aprilia e Lanuvio e naturalmente Rete Ferroviaria Italiana. L'obiettivo era di «ottenere sul progetto in esame, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assenti, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione».

Un iter che si sarebbe dovuto concludere un anno fa, il 25 marzo 2020, poi slittato non solo a causa della pandemia, ma anche per problemi di natura urbanistica sollevati dalla Regione.

Questo anno è servito anche per superare le criticità trovando soluzioni progettuali che non interferissero con gli strumenti urbanistici. Entro il 2021 potrebbe già essere indetta la gara d'appalto. Dei 79 milioni di euro di finanziamento, 30 serviranno per raddoppiare il tratto tra Aprilia e Campoleone, 17 milioni per interventi sul resto della linea Roma-Nettuno, della lunghezza complessiva di circa 26 chilometri: una volta portato a termine gli interventi, sarà possibile una frequenza di tre treni all'ora e risolvere i notevoli problemi dei pendolari. Raddoppierà anche la velocità di passaggio dei treni che non effettuano fermate nelle due stazioni, da 30 a 60 chilometri orari. Non solo: Aprilia dall'opera guadagnerà non soltanto un traffico ferroviario più snello e treni probabilmente più veloci e più puntuali, ma anche un sottopasso di collegamento

tra la Nettunense e il quartiere Vallelata. Recependo le osservazioni del comitato di quartiere Poggio-Valli, fatte proprie anche dall'amministrazione comunale di Aprilia, Rete Ferroviaria Italiana procederà alla riqualificazione di un sottopasso esistente che, in un futuro non troppo lontano, porterà all'apertura di una nuova strada. Lo sviluppo urbanistico di quel quadrante di Aprilia fa parte di una richiesta di finanziamento ministeriale per 15 milioni di euro che il Comune di Aprilia ha avanzato nei giorni scorsi nell'ambito del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di parcheggi pubblici a servizio della stazione ferroviaria di Aprilia sul lato di via delle Valli, inclusa la realizzazione di un'area verde al posto di un vecchio binario dismesso.

**Stefano Cortelletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LINEA  
ROMA-NETTUNO  
SARA' POTENZIATA  
TRA LE STAZIONI  
DI CAMPOLEONE  
E APRILIA**



La stazione ferroviaria





[L'allarme degli agricoltori e del Consorzio](#)

## Il Po è già in secca come se fosse estate

Casoni a pagina 11 e nel Fascicolo Regionale

# Po secco come d'estate, è già allarme siccità

Livelli idrometrici con punte inferiori di portata fino al 45% rispetto alla media. La preoccupazione delle associazioni agricole

di **Lauro Casoni**  
FERRARA

**Siamo** solo all'inizio di primavera ma per il Po è già estate inoltrata. La portata del grande fiume è praticamente dimezzata rispetto alle medie del periodo (-45 per cento). Colpa delle temperature e dell'assenza di precipitazioni che preoccupano soprattutto sul fronte delle coltivazioni, visto che i prelievi per irrigare le colture del ferrarese sono solo all'inizio della stagione. A lanciare l'allarme è l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, che guarda soprattutto ai dati storici: il «dimezzamento» del Po non stupisce se lo si paragona a quanto accaduto negli anni più recenti, ma rispetto al passato lo spostamento è molto pesante.

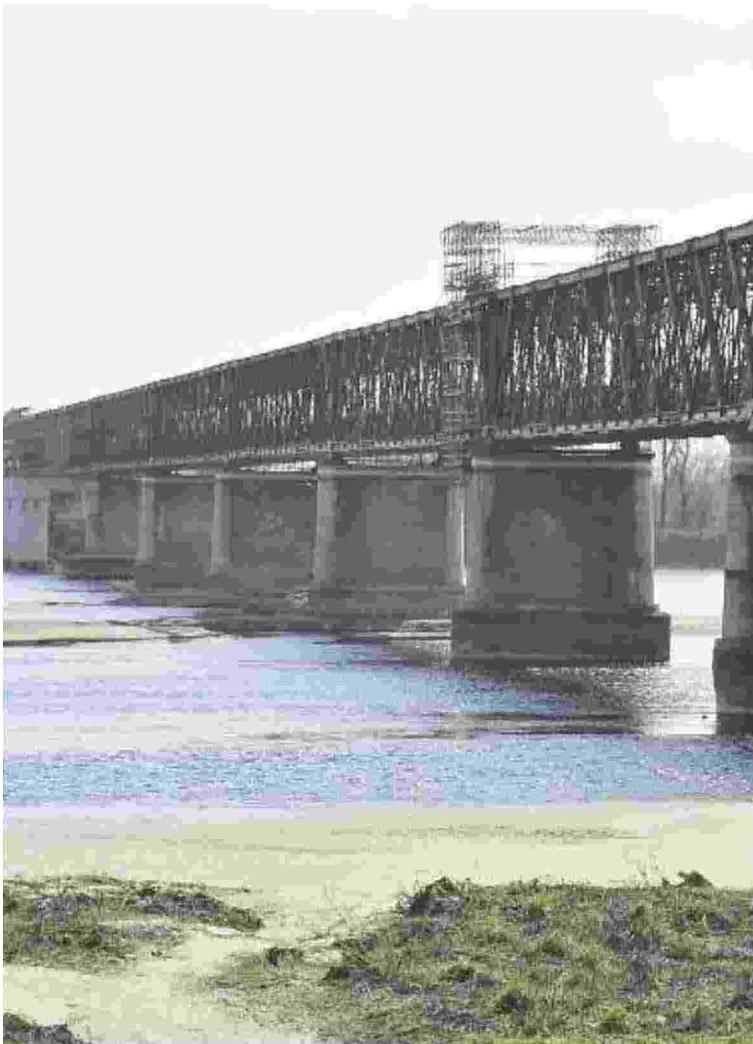
Per **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'Autorità, «rispetto all'inizio di marzo la portata del Po si è dimezzata segnando a Pontelagoscuro 894,49 metri cubi al secondo, ben al di sotto delle medie di periodo. In attesa delle precipitazioni primaverili, quindi, continua la prima 'magra' del 2021, che nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino inizia ad interessare particolar-

mente tutti gli affluenti appenninici». Un allarme raccolto e rilanciato ieri anche da Coldiretti che, con l'aumento anomalo delle temperature, ha visto i propri agricoltori costretti alle irrigazioni di soccorso in tutto il nord Italia e a Ferrara soprattutto negli impianti di fragole e nei vivai. «Per risparmiare l'acqua e aumentare la capacità di irrigazione abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente fattibile - afferma il Presidente della Coldiretti di Ferrara **Floriano Tassinari** -: un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici». «Il progetto - spiega ancora Tassinari - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il recupero di strutture già presenti, con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali». «Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane e aumentare la sicurezza alimentare, un piano già pronto - conclude Tassinari - che aspetta solo di partire».

**La situazione** siccitosa non ha colto di sorpresa comunque il Consorzio di bonifica di pianura di Ferrara. Il primo trimestre del 2021 ha registrato valori pluviometrici decisamente inferiori rispetto alla media degli ultimi 25 anni. «È andata persino peggio dell'anno scorso: 53 millimetri caduti da gennaio a marzo nel 2020 contro i 48 mm di quest'anno - spiega il presidente del Consorzio ma anche coordinatore di Agrinsieme, **Stefano Calderoni** - dati che hanno convinto il Comitato amministrativo del Consorzio di Bonifica ad anticipare l'inizio della stagione irrigua il 6 aprile anziché il 21. Una disponibilità idrica necessaria alle aziende agricole, che si trovano ad affrontare un clima caratterizzato da periodi di siccità prolungati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL PONTE DELLA BECCA**  
**Sopralluogo del**  
**Segretario Generale**  
**dell'Autorità**  
**distrettuale Berselli:**  
**«A -2,90 metri sotto**  
**lo Zero Idrometrico»**



Stefano Calderoni



Meuccio Berselli



Floriano Tassinari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Piazza Savonarola pronta a maggio

La promessa di Veronica Valmori, assessora ai lavori pubblici di Lugo: «Ormai mancano solo gli ultimi ritocchi»

Montanari a pagina 22



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## «Piazza Savonarola, mancano solo gli arredi»

Veronica Valmori, assessore ai lavori pubblici, fa il punto della situazione sull'atteso cantiere del centro storico lughese

**Sono** a buon punto i lavori di riqualificazione di piazza Savonarola, lo spazio su cui si affaccia la chiesa della Collegiata di Lugo. Da 'parcheggio selvaggio' quale era diventata, la piazza diventerà un luogo a disposizione dei cittadini per passeggiare e sostare. I lavori, afferma Veronica Valmori, assessore comunale ai lavori pubblici, «procedono bene». Allo stato attuale mancano le opere di rifinitura: panchine, illuminazione, fontana e l'erba. Possiamo dire che a inizio maggio la piazza sarà pronta e disponibile per i cittadini».

C'è però in programma un'operazione che potrebbe ritardare l'apertura della piazza. «Il Consorzio di bonifica - spiega l'assessore - che ha sede su un lato della piazza, deve fare alcuni lavori riguardanti la facciata della sede, lavori che comporteranno la presenza di impalcature. Poiché desideriamo consegnare alla città la piazza libera, può darsi che l'apertura ritardi di qualche giorno». Per il resto, precisa, «i lavori si stanno concludendo nei tempi concordati, l'impresa incaricata ha lavorato molto bene. La parte riguardante i sottoservizi è finita, la pavimentazione delle aree adiacenti è stata posizionata, e ora mancano solo gli arredi».

Particolare curiosità suscita la fontana, che, spiega l'assessore, «manderà getti d'acqua nebulizzata, rinfrescanti d'estate e suggestivi d'inverno». Alla fonta-



na ci si potrà approvvigionare di acqua potabile. Le panchine saranno realizzate in cemento, con forme particolari. L'illuminazione, secondo il progetto, sarà realizzata in modo da mettere in evidenza le alberature, che alla base saranno circondate da ciottoli che formeranno aiuole ovali. Proprio i ciottoli sono stati un

### PICCOLO 'INTOPPO'

**«Sono previsti lavori nella sede del Consorzio di Bonifica e quindi la consegna della piazza potrebbe tardare alcuni giorni»**

Conclusi i lavori principali, ora in piazza mancano gli arredi (panchine, fontana, luci) e la posa dell'erba

tema che ha provocato le proteste del Comitato di piazza Savonarola, costituitosi tra residenti e commercianti per 'vegliare' sui lavori. Il Comitato aveva chiesto che i ciottoli che formavano la pavimentazione sul lato della piazza su cui si affacciano le residenze fossero lasciati dov'erano, perché elemento storico della piazza. Invece i ciottoli saranno utilizzati per delimitare le aiuole degli alberi, mentre per la pavimentazione è stata usata la pietra di Luserna, elemento caratteristico del centro di Lugo, utilizzato anche per pavimentare il tratto di via Codazzi da via Baracca alla Collegiata e il sagrato della chiesa. La richiesta che fu invece accolta, riguarda gli alberi, gli 'storici' lecci della piazza, che secondo il progetto preliminare dovevano essere eliminati. Invece, dopo le proteste del Comitato e di altri cittadini, sono stati lasciati al loro posto, a parte 2-3 che erano ammalorati. Ora non resta che attendere la fine dei lavori e la prevista intitolazione della piazza a San Francesco d'Assisi, a cui è dedicata la Collegiata, mentre il tratto di via Codazzi che rientra nell'area sarà intitolato a monsignor Ennio Vaccari, per anni parroco della Collegiata.

**Lorenza Montanari**

# Due anni fa le esondazioni La Bonifica alza gli argini

Conclusi i lavori, aumentata la sicurezza idraulica tra i Cavi Tassarola e Tresinaro  
La Regione ha stanziato 100mila euro per realizzare l'intervento

## CORREGGIO

**La Bonifica** dell'Emilia Centrale ha realizzato un importante intervento per la difesa idraulica, in particolare tra Correggio, San Martino e la vicina zona modenese. Si tratta del rialzo degli argini, adeguamento della quo-

### IL SINDACO FUCCIO

«Adeguata la quota massima di piena e ripresa la sponda in frana, ora abbiamo più sicurezza»

ta massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola col Cavo Tresinaro, due importanti cavi collettori di bonifica della rete acque Alte del Consorzio che con le piene del novembre 2019 erano esondati, causando allagamenti. Ora, con l'intervento da 100mila euro di risorse regionali, l'arginatura è più sicura.

**Tecnici e operai** della Bonifica sono intervenuti nel tratto tra la Gazzata-via Erbosa e il ponte della Provinciale per Reggio, a monte di San Martino in Rio, per la ripresa delle frane maggiori, la livellazione di argini e cigli dei cavi Tassarola e Tresinaro in cor-

rispondenza della loro confluenza, abbassando la botte del canale di Prato, a Correggio. Nel novembre 2019 le esondazioni e allagamenti di terreni agricoli e aree abitate: eventi di straordinaria portata che avevano causato tracimazioni.

**Soddisfatto** il sindaco di San Martino, Paolo Fuccio: «Il consorzio di bonifica ha rialzato gli argini, con adeguamento della quota massima di piena e ripresa sponda in frana alla confluenza del Cavo Tassarola con il Cavo Tresinaro, a Molino di Gazzata. Oggi abbiamo nuove arginature più alte e sicure».

**Antonio Lecci**



Interessati dai lavori due importanti cavi collettori di bonifica



Attilio Tocchi

## «Confermata la funzione di presidio del territorio»

GROSSETO. La questione del Canone unico provinciale, che con il nuovo regolamento assorbirà Cosap e Tosap, vede il commento favorevole di Confagricoltura, secondo cui le nuove tariffe sono migliorative rispetto a quelle del precedente regolamento.

«Dopo un lungo e intenso lavoro di confronto con l'amministrazione provinciale – dice il presidente di Confagricoltura Grosseto, **Attilio Tocchi** – prendiamo atto delle modifiche apportate alla contestata tassa sui passi carrabili. Sicuramente è stato fatto un passo in avanti ed è stato confermato il principio che le imprese agricole, ancorché beneficiare di una concessione, svolgono una funzione di presidio del territorio a favore di tutti, mantenendo e mantenendo l'ambiente».

«I passi carrabili di campagna – tiene a puntualizzare Tocchi –, se pur usati per attività di impresa, sono essenziali per l'accesso dei mezzi di soccorso, dei vigili del fuoco, dei mezzi dei consorzi di bonifica e tale distinguo è stato giustamente considerato. Del resto – conclude il presidente – pagare le tasse non piace a nessuno ma quanto è stato modificato va nell'ottica di una attenzione dovuta a chi svolge oggi un fondamentale presidio per il territorio».-



**CASALNUOVO MONTEROTARO** NELL'INVASO AL MOMENTO CI SONO 216 MILIONI METRI CUBI D'ACQUA

# Diga di Occhito finalmente piena

● **CASANOVO MONTEROTARO.** A seguito delle ultime piogge e delle precipitazioni nevose dei giorni scorsi l'invaso di Occhito, lo sbarramento artificiale tra la Capitanata settentrionale e il basso Molise, il secondo in Europa in terra battuta, ha raggiunto, in base alla rilevazione del Consorzio di bonifica per la Capitanata di aggiornata a mercoledì 24, una disponibilità idrica invasata nella diga di 216 milioni e 480 mila metri cubi alla soglia di 192,79 metri sul livello del mare. Alla stessa data del 24 marzo di un anno fa il livello della diga faceva invece registrare una disponibilità di 107 milioni e 700 mila metri cubi di acqua. Un'ottima tenuta, dunque, della disponibilità idrica della diga, che consentirà l'apertura della prossima stagione irrigua nel comprensorio del Fortore e in sinistra Ofanto dal primo apri-

le.

A questo proposito il sindaco di Casalnuovo Monterotaro, Comune compreso nell'area territoriale del Fortore, Pasquale De Vita, ha divulgato un avviso pubblico alla cittadinanza: «A seguito delle ultime piogge è stata raggiunta alla diga di Occhito la quota di 192 m. s.l.m., quota a cui è posizionata la soglia di sfioro di una delle tre paratoie a ventola, conseguentemente i maggiori afflussi provenienti dal bacino di monte stanno defluendo naturalmente nel fiume Fortore a valle dello sbarramento. Pertanto si invita la popolazione e tutti coloro che per qualsivoglia motivo si troveranno a transitare nelle vicinanze dell'alveo del fiume Fortore a valle dello sbarramento a prestare massima attenzione».

A questo proposito Coldiretti Puglia, in

un comunicato del 18 marzo, ha sollecitato «il rispetto degli accordi sottoscritti tra Molise e Puglia a partire dal 1978, per imprimere un'accelerata al progetto che prevede la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall'invaso del Liscione fino all'invaso di Occhito. Lo scenario è aggravato dai cambiamenti climatici in atto con forti criticità in relazione a continue crisi idriche - si legge nel comunicato di Coldiretti - per cui risulta vitale avere impianti irrigui moderni ed efficienti, i soli in grado di poter gestire al meglio le eventuali stagioni siccitose. In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale per i perduranti e frequenti fenomeni siccitosi, dove per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l'89% della pioggia caduta». *[D.D.C.]*



**DIGA DI OCCHITO** Paratoia presto aperta?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Val di Magra

## Nuovo sistema di irrigazione per l'agricoltura della piana

Realizzata dal Canale Lunense la prima parte di 30 km sui cento di competenza della rete a pressione

**Le temperature** si sono improvvisamente alzate e le giornate di primavera stanno scandendo i nuovi ritmi anche nell'agricoltura. I coltivatori sanno bene che questo è il periodo che detta le linee per favorire il prossimo raccolto estivo e per questo anche il Consorzio del Canale Lunense, sostegno fondamentale per il mondo agricolo, sta predisponendo il servizio di irrigazio-

ne su tutta la piana di sua competenza. In questi giorni è infatti partita la manutenzione delle canalette di scorrimento irriguo nell'attesa di potenziare nella sua complessità la distribuzione dell'acqua grazie alle moderne linee a pressione che sostituiranno il sistema tradizionale di approvvigionamento alla campagna predisposte dal consorzio di bonifica presieduto da Francesca Tonelli e diretto da Corrado Cozzani.

«**Abbiamo realizzato** soltanto una prima parte - spiega il direttore dell'ente Corrado Cozzani - della vasta rete a pressione che copre 30 chilometri di una

superficie che si sviluppa per oltre 100 chilometri nella piana. Una volta perfezionato sarà un servizio moderno che favorirà ulteriormente il lavoro degli operatori agricoli». Le squadre del consorzio di bonifica con sede in via Paci a Sarzana proprio in questi giorni hanno avviato l'intervento di pulizia delle canalette per poi procedere successivamente anche all'interramento nei tratti di linea maggiormente deteriorati.

**Infine si è appena** conclusa la pulizia degli argini in diverse zone caratterizzate dal passaggio del canale idrico, dal territorio di Santo Stefano Magra fino a Luni con estensioni anche nel versante fosdinovese, per rendere più agevoli i controlli degli acquaioli oltre che per migliorare l'aspetto estetico delle sponde e il transito dei mezzi di servizio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**L'IMPEGNO A FAVORE DELL'AMBIENTE**

**Il Consorzio fa scuola alla Sant'Anna di Pisa  
Bonifica, i tecnici illustrano le sperimentazioni**

VIAREGGIO

**Una collaborazione** che si rinnova quella fra la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa e il Consorzio 1 di Bonifica Toscana Nord. Per il secondo anno consecutivo la dirigente dell'Ufficio Ambiente, Energie Rinnovabili e Irrigazione dell'Ente consortile, Pamela Giani, e il responsabile Nicola Conti hanno svolto una docenza di due ore agli allievi dell'istituto. L'esperienza che il Consorzio ha portato è stata soprattutto orientata verso i settori di innovazione che l'ente sperimenta. In particolare quest'anno la lezione si è incentrata sul Piano Triennale per l'Ambiente e le Energie Rinnovabili elaborato e varato dal Consorzio a fine dicembre scorso: un vero unicum fra le realtà consortili italiane che prevede progetti a

carattere ambientale importanti e strutturati orientati allo sviluppo e produzione di energia da fonti rinnovabili, al risparmio ed efficientamento energetico, all'acquisto di beni e servizi a minore impatto ambientale, alla lotta ai rifiuti nei corsi d'acqua anche in collaborazione con le associazioni territoriali, alla piantumazione di alberi per migliorare la qualità dell'aria e di vita dell'uomo, alle carte di identità dei fiumi per la manutenzione gentile, al rapporto con gli agricoltori inquadrato nel ruolo del consorzio e della sua funzione di contrasto e prevenzione del dissesto idrogeologico.

«**La docenza**, ma possiamo anche dire lo scambio avuto nella lezione con gli studenti della Scuola S. Anna è stato proficuo, stimolante e propositivo anche in molti ambiti di nostro interesse», ha detto Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio.



# A giugno pronta la sede del Consorzio di bonifica

A **Chilivani** ultima tranche dei lavori finanziati dalla Regione con 780mila euro  
Il presidente Stangoni: «Sarà un punto di riferimento per il comparto agricolo»

di **Barbara Mastino**

► OZIERI

Sarà pronta entro il mese di giugno la nuova sede operativa di Chilivani del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, che aprirà al termine dell'ultima tranche dei lavori di recupero dello stabile ex Enaip situato all'ingresso della frazione ozierese e che costerà in totale 780 mila euro totalmente finanziati dalla Regione. La nuova sede sarà, come spiegano dal Consorzio, «un importante centro nevralgico per tutta la zona», «luogo strategico per lo sviluppo dell'agricoltura del territorio» anche perché situato in «uno dei territori più ricchi e importanti della Sardegna

dal punto di vista agricolo».

I lavori dell'ultimo lotto del progetto sono stati affidati lo scorso 22 marzo all'impresa Edimp Srl di Pattada e prevedono, come spiegano dal Consorzio, la riqualificazione di quello che era «un immobile completamente abbandonato all'incuria», opera che ha come altro vantaggio il fatto che «rivitalizza il borgo di Chilivani». Altro beneficio, come più volte sottolineato, è il risparmio dell'affitto di circa 50 mila euro pagato per l'attuale sede di via Vittorio Veneto, nel centro di Ozieri, all'interno di un immobile che possiede solo uffici e non, come sarà l'ex Enaip, anche spazi per attrezzature e mezzi. Vantaggi si avranno anche dal punto di vi-

sta del risparmio energetico, perché «la nuova sede disporrà di un impianto fotovoltaico da 20 Kw per la produzione di energia elettrica e sarà quindi completamente autonomo energeticamente; inoltre saranno sostituiti tutti gli infissi e rinnovata tutta l'impiantistica, abbattute le barriere architettoniche, realizzato un modernissimo impianto di videosorveglianza, e recuperato e valorizzato il vasto parco che circonda l'edificio. A disposizione del Consorzio sarà realizzata inoltre una sala conferenze completamente indipendente dagli uffici».

«Puntiamo a ospitare anche altri servizi utili per il comparto - spiega il presidente del Consorzio Toni Stangoni - e sfruttare al massimo le caratte-

ristiche di una struttura nata negli anni '70 e in possesso di grandi potenzialità, che si candiderà come sede di eventi legati al comparto agricolo e si comunque a garantire una maggiore vicinanza con i consorziati, in una sorta di continuità con la sua storia di luogo di formazione». Rivalutare un edificio storico, creare una sede operativa multifunzionale e risparmiare 50mila euro di locazione all'anno: questi i vantaggi della creazione di una nuova sede. Sul risparmio e sulla rivitalizzazione di Chilivani insiste il vice presidente Francesco Pala, che ricorda come «la nostra attività di riduzione delle spese a carico dei consorziati restituirà un po' di vitalità a questa frazione, che negli ultimi anni è stata un po' abbandonata».



Tony Stangoni





**Un'immagine dello stabile ex Enaip a Chilivani che diventerà a giugno la nuova sede del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna**

## Tre premi per il video di Bellizzi prodotto da Ovest Sesia

“Lezioni di pianura”, il videoclip istituzionale dell’Associazione di Irrigazione Ovest Sesia ideato da Francesco Brugnetta per la regia di Matteo Bellizzi e basato sulla canzone Man Made Maze di Carlot-ta, ha conquistato la giuria della quinta edizione di Aqua Film Festival. Alla rassegna internazionale

il filmato ha ricevuto ben tre menzioni: Aqua Music (per il contributo musicale), Aqua Arch (per le scenografie) e il prestigioso Premio Speciale dell’Agenzia Nazionale del Turismo, dedicato a film che «coniugano ed esaltano il turismo e la sostenibilità ambientale nei viaggi».

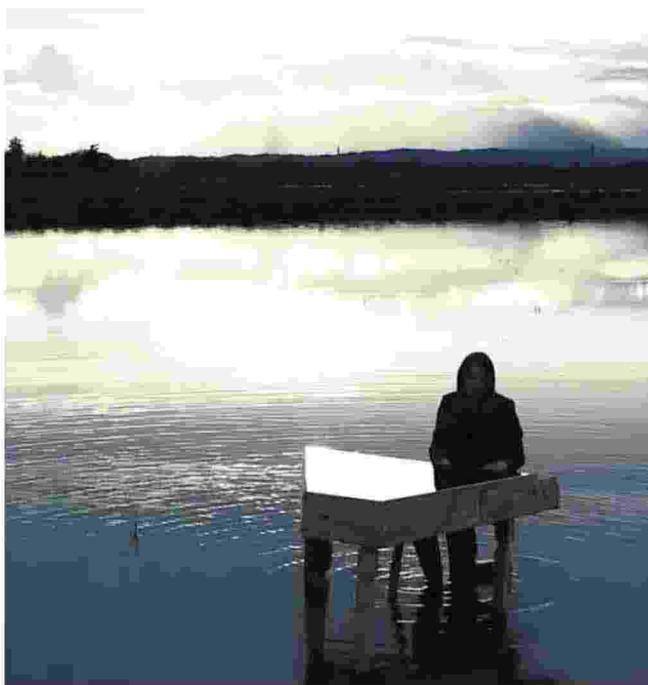
G. POZZO - P. 45

IL VIDEO DI OVEST SESIA PREMIATO A ROMA

# Le “Lezioni di pianura” sbancano l’Aqua Festival

Carlot-ta e il suo pianoforte, immersi nell’orizzonte sconfinato delle risaie allagate, hanno conquistato la giuria della quinta edizione di Aqua Film Festival. Le immagini di “Lezioni di pianura”, video istituzionale dell’associazione di irrigazione Ovest Sesia, hanno ricevuto ben tre menzioni: Aqua Music (per il contributo musicale, ex aequo con il film indiano “Pani doctors”), Aqua Arch (per le scenografie) e il prestigioso Premio Speciale dell’ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, dedicato a film che «coniugano ed esaltano il turismo e la sostenibilità ambientale nei viaggi». La rassegna internazionale, diretta da Eleonora Vallone, è andata in streaming dal 25 al 27 marzo sulla piattaforma MyMovies, con corti, documentari e video di autori da tutto il mondo: «storie che galleggiano tra arte, scienza e impegno ecologico. Per restituire le meraviglie acquatiche del nostro pianeta e insieme inquadrarne le ferite».

La giuria, presieduta dallo scenografo Premio Oscar Gianni Quaranta (“Novecento” e “Camera con vista”), era formata da Francesco Mariotti, Rita Dalla Chiesa, Jonis Bascir, Carlotta Calori, Carlotta Bolognini, Massi-



Un'immagine tratta dal video diretto da Matteo Bellizzi

mo Terranova, Roberto Leoni, Valeria Milillo e Laura Bortolozzi. È l'originale scelta del consorzio irriguo di raccontare il proprio ambiente, il lavoro quotidiano, le prospettive legate alla tutela idrica e alla promozione del territorio attraverso un videoclip e una canzone si è rivelata vincente.

“Lezioni di pianura” è un videoclip basato sulla canzone Man Made Maze (Labirinto fatto dall'uomo, in ri-

ferimento alle canalizzazioni del vercellese), scritta e interpretata da Carlot-ta. L'ideazione e la sceneggiatura sono di Francesco Brugnetta, la regia è di Matteo Bellizzi. Un viaggio acquatico e immaginifico per celebrare la bellezza e l'importanza di un territorio unico, quello del Vercellese. Il video, di 7 minuti, è disponibile sul canale YouTube di Ovest Sesia. GLO.PO.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home > Attualità > Ambiente > Anbi: la situazione del Po preoccupa gli esperti

Attualità Ambiente Salute Benessere Naturale

# Anbi: la situazione del Po preoccupa gli esperti

By Sara Orlandini - 31 Marzo 2021

👁 14 💬 0



La primavera è iniziata da poco più di dieci giorni e il Po comincia già a fare i capricci. Gli esperti ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni), sono preoccupati in quanto il grande fiume versa in una condizione simile a quelle in cui si trova a fine estate. Purtroppo però ad agosto mancano ancora quattro mesi abbondanti. Cosa dicono gli esperti? E quale il parere di Coldiretti?

[C'è il rischio di un'altra stagione di siccità e incendi devastante in California](#)

[Iscriviti per ricevere aggiornamenti via email](#)

Il contenuto degli articoli di Periodicodaily è indipendente dalle opinioni dei nostri Sponsor. Periodicodaily è gratuito e rimarrà tale. Ma il giornalismo indipendente costa. Se vuoi sostienici.

[Donazione](#)

## GLI ARTICOLI PIÙ LETTI



Nuova ordinanza Marche: l...  
by Paola Pieroni



Manovra 2021 della  
Commis...  
by Arianna Rivero



Provocazione alla Russia:...  
by Olsi



Viaggiare nel tempo? Per...  
by Diletta Fileni



25 novembre 2020: una pro...  
by Elisabetta Porcarelli

## NEWS MUSICA E TV

### Buongiorno vita: la nuova canzone di Ultimo

Il noto e giovane cantante italiano Ultimo ha annunciato, in data lunedì 29 marzo, l'uscita del suo nuovo singolo intitolato Buongiorno vita. Un inno alla vita che non vediamo l'ora di ascoltare venerdì 23 aprile, quando uscirà ufficialmente la sua nuova canzone. In attesa del brano scopriamo qualche cosa di più sul futuro del cantante [...]

Email\*



Marketing a cura di  
 ActiveCampaign >

## Anbi: "Po? Livelli idrometrici troppo bassi"

Nonostante l'estate non sia affatto vicina, la situazione del Po è già critica. Secondo gli esperti Anbi il fatto che quest'anno non si siano verificate troppe precipitazioni, ha penalizzato moltissimo "il benessere" del fiume. Inoltre gli agricoltori che nella Pianura Padana, stanno cominciando ad irrigare le proprie colture, non hanno di certo migliorato la situazione. Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, ha detto: *"Sperando in piogge che possano arrivare a colmare il gap esistente, serve mettere in campo tutte le strategie possibili per riuscire a contrastare la carenza prolungata di risorsa idrica, una risorsa indispensabile per i territori, gli equilibri ambientali, l'economia agroalimentare, la biodiversità"*.

### Cosa ne pensa la Coldiretti?

La Coldiretti ha inoltre segnalato che molti agricoltori della Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, si sono visti costretti ad usare l'irrigazione di soccorso. Una delle conseguenze dell'innalzamento delle temperature è proprio la siccità che colpisce, oltre all'ambiente, anche il settore dell'agricoltura. Coldiretti dice: *"L'aumento degli eventi climatici estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni. La mancanza di acqua rappresenta la condizione meteo più rilevante per l'agricoltura italiana. I danni stimati in media sono di un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici, l'Italia resta un Paese piovoso. Circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto"*.

Commenti

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS ambiente siccità

Mi piace 0



### Madame X: Madonna condivide un momento di riflessione personale

La cantautrice statunitense Madonna ha condiviso domenica un momento di riflessione personale sui social media, mostrando il suo look da intimo da varie angolazioni. La pop star ha scritto sotto le immagini: "E ora, per un momento di riflessione personale...Madame X". Madonna condivide un momento di riflessione personale La cantautrice americana Madonna ha deciso di [...]

### Martin e HBO, un accordo da 10 milioni di dollari

Grandi novità nel sodalizio tra George RR Martin e HBO. L'autore della saga Il Trono di Spade, e della serie tv ad essa collegata, ha firmato un contratto quinquennale di tutto rispetto. Vediamo i dettagli. Martin e HBO, cosa aspettarci? A farlo sapere è l'Hollywood Reporter. Sappiamo che George RR Martin ha collaborato anche alla [...]

### Jean-Jacques Annaud lancia appello per film

Jean-Jacques Annaud sta girando un nuovo film. La storia si svolge intorno all'incendio di Notre Dame de Paris, esattamente tre anni fa infatti la cattedrale francese bruciava. Era il 15 aprile quando il regista davanti all'incendio che devastò il cuore di Parigi e dei parigini si disse sconvolto e si mise subito all'opera scrivendo una [...]

### Gala: la fatica di farcela quando si è soli

La cantante Pop Gala si racconta in un'intervista inedita. Quale è la visione del mondo della musica per questa artista così controversa e singolare? e come è arrivata al successo? Leggete per scoprirlo. Chi è Gala? Gala Rizzato è una cantante, fotografa e produttrice italiana. Da sempre appassionata di musica e arte lascia l'Italia [...]

Marzo: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Feb

VENEZIA 76



[HOME](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [SANITÀ](#) [AMBIENTE](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI E CULTURA](#) [SPORT](#)

LA REDAZIONE

[Home](#) > [Ambiente](#)

# Sicurezza idraulica e valorizzazione del Tevere, Stefani: "Una proposta di sviluppo per la Valtiberina" Ar24Tv

MERCOLEDÌ, 31 MARZO 2021 10:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



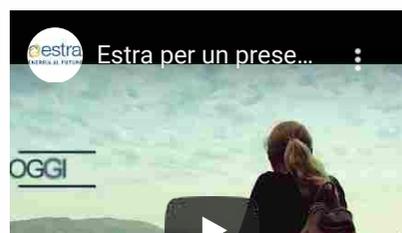
Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno avvia un contratto di fiume sul corso d'acqua e sui suoi affluenti. L'iniziativa coinvolge i comuni di Anghiari,

LA VERSATILITÀ AL TUO SERVIZIO

Fiat Professional

[Scopri di più](#)

Ann.



## Monterchi, Pieve Santo Stefano e Sansepolcro

Giovedì l'incontro con i sindaci e gli enti interessati per una prima discussione e condivisione degli obiettivi. Partecipa alla riunione il segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: DOAu2K9MNwFRXM4B)  
Ulteriori informazioni

Altri video su YouTube



Le celebrazioni per i 17...  
77 visualizzazioni

Le notizie del giorno in ...  
10 visualizzazioni

SudTirolo Arezzo, Stello...  
22 visualizzazioni

Obiettivo puntato sul **Tevere**, insieme all'Arno, l'altro grande fiume che attraversa il comprensorio dell'Alto Valdarno.

Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** ha deciso di avviare un percorso partecipativo, aperto e inclusivo, per coinvolgere soggetti pubblici e privati nella gestione di un tratto importante del corso d'acqua: quello che attraversa i territori dei comuni di **Anghiari, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro**.

Il "patto" ha la forma del Contratto di Fiume, si chiama **Tevere in Toscana** e abbraccia il bacino idrografico toscano del Tevere con i suoi principali affluenti: Singerna, Tignana, Fiumicello, Afra, Ancione, Sovara e Rimaggio che, scendendo dai Monti Rognosi, in inverno, è caratterizzato da grandi portate.

Miglioramento della sicurezza idrogeologica, tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità, valorizzazione e fruizione dell'asta fluviale sono gli obiettivi che ispirano il progetto, sostenuto anche dalle associazioni del territorio, fra cui spicca, per l'impegno, "Nostra Valle".

Primo passo **giovedì 1 aprile 2021** quando, alle ore 10.30, si terrà il primo **summit dei sindaci** dei comuni interessati riuniti dalla **Presidente del Consorzio di Bonifica, Serena Stefani**, con la **Presidente della Provincia di Arezzo**, il **Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina**, il **segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**, il **Presidente del Parco dei Monti e della Valle del Sovara**.

Causa COVID 19, l'incontro si terrà da remoto e servirà per mettere a fuoco e condividere obiettivi e modalità operative.

Nel percorso, saranno coinvolti quindi associazioni, ordini professionali, istituti scolastici, organizzazioni di categoria, imprese e soggetti privati che hanno proposte da avanzare e che intendono impegnarsi per migliorare il territorio fluviale su cui vivono e operano, con la precisa volontà di trovare soluzioni per risolvere le criticità che lo rendono fragile e valorizzare le infinite potenzialità che rendono unica l'area compresa tra la dorsale appenninica e il confine con



**CONAD**  
Persone oltre le cose

**Arezzo**

Loc. Ponte a Chiani



**HAI SCONFITTO IL COVID, E VUOI AIUTARE ALTRE PERSONE A GUARIRE?**

Dona il tuo plasma, è ricco di anticorpi contro il Coronavirus



**TELEFONA CHIEDI E VAI! QUALCUNO ASPETTA IL TUO GESTO.**

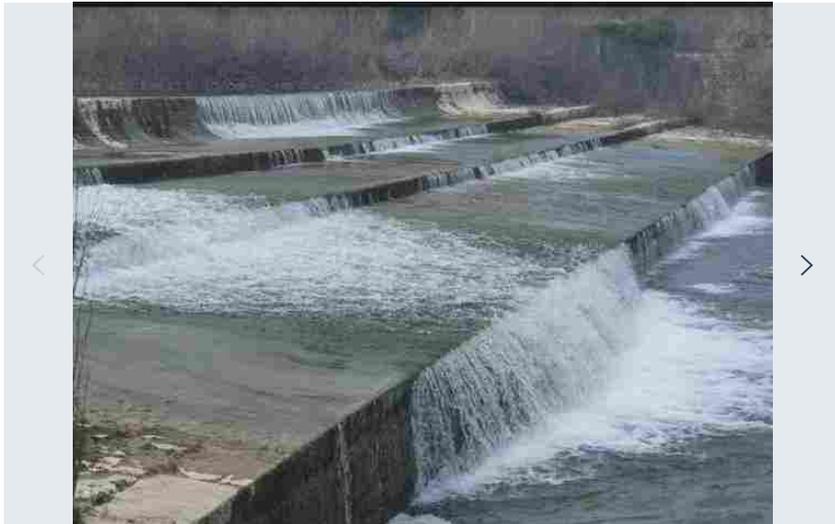
AREZZO 0575 255288 - 0575 255389 - BIBBIENA 0575 548292 - CORTONA 0575 639283  
VALDARNO 0559 096612 - MONTEPULCIANO 0578 713261 - POGGIBONSI 0577 994702 - 4430-4845  
GROSSETO 0564 485234-35 - CASTEL DEL PIANO 0564-914674 - MASSA MARITIMA 0566 909292  
ORBETELLO 0564 869261

## ARTICOLI CORRELATI



l'Umbria.

"Nelle nostre intenzioni un vero e proprio patto per lo sviluppo della Valtiberina Toscana basato sulla sussidiarietà e la partecipazione, che vedrà coinvolti tutti gli attori del territorio", spiega la Presidente Serena Stefani.



Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Valtiberina Tevere

Redazione Arezzo24



### Consorzio di Bonifica, restyling a due tratti del Tevere a Pieve Santo Stefano



### Arezzo, intervento per bloccare fenomeno franoso sul Vingone - Foto



### Arezzo non volta le spalle all'Arno e entra nel "patto". Al via il progetto di sviluppo sostenibile



### 22 marzo, Giornata mondiale dell'acqua: anche l'Alto Valdarno ha sete



### Valtiberina: programmare la ripartenza post covid per non restare al palo

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



### Nuovo Peugeot 5008. Il Suv 7 posti

Peugeot



### Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Prom...

Antifurto Verisure



### Taglia la bolletta dell'energia: confronta gestori e...

ComparaSemplice.it



### il figlio di Rita Pavone è uno degli uomini più belli del mondo

Wordsa



### DISCOVERY SPORT HYBRID. Tua da € 350 al mese con Jump+.

Land Rover



### Nissan Intelligent Choice. Scopri l'usato sicuro Nissan.

Nissan

AMBIENTE

Marzo 2021



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

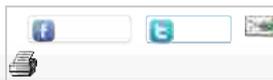
[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mer, 31 Marzo

[Difesa del suolo]

Regione Toscana



## Ambiente: ingenti risorse per la difesa di suolo e Costa

*Audizione dell'assessore Monia Monni: "Stanziati oltre 25milioni". La presidente della commissione Lucia De Robertis (Pd): "Salvaguardare la costa significa proteggere anche l'entroterra". Il vicepresidente Alessandro Capecchi (FdI): "Verificare avanzamento interventi su frana di Pracchia"*

Difesa del suolo e della costa Toscana: la Regione stanziava 25milioni per il prossimo triennio. È quanto emerge in commissione Ambiente del Consiglio, guidata da Lucia De Robertis (Pd), nel corso dell'audizione dell'assessore Monia Monni sui contenuti del Documento Operativo per la Difesa della Suolo (DODS) e del Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (DO Costa) 2021.

"L'approvazione del Dods 2021 – dichiara Monni – finanzierà circa 67 interventi di riduzione del rischio idrogeologico e per la messa in sicurezza della viabilità toscana a seguito di fenomeni franosi. Tra questi, molti sono progetti proposti da Comuni e Province che senza lo stanziamento regionale non sarebbero in grado di realizzarli". "Speriamo – aggiunge l'assessore - che anche il Governo nazionale, come ha fatto negli anni passati, riconfermi le risorse destinate alla Toscana per la difesa del suolo, così da rispondere a tutte le istanze dei territori".

Sulla costa, e in particolare su quanto messo in campo per combattere il fenomeno dell'erosione costiera, lo stanziamento previsto è pari a 2milioni e 500mila euro. "Per quanto riguarda il lavoro contro il fenomeno dell'erosione costiera – conclude l'assessore – lo stanziamento rappresenta un primo passo, compiuto insieme ai Comuni e alle associazioni balneari, funzionale allo svolgimento della prossima stagione estiva. Ma il lavoro di questi mesi della task force regionale e delle commissioni tecniche locali proseguirà per affrontare la progettazione degli interventi strutturali, continuando ad assicurare il coinvolgimento dei comuni costieri e di tutti gli altri soggetti interessati".

Apprezzamento per il "metodo" individuato dall'assessore Monni lo esprime la presidente De Robertis: "Il coinvolgimento attivo degli Enti locali è strategico e significa intercettare bisogni e necessità dei singoli territori. Se si protegge la costa – spiega ancora la presidente – si protegge anche l'entroterra".

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Università: Messa, immatricolazioni cresciute del 7%**

**Ema, nessuna causalità eventi rari - AstraZeneca ma valutiamo**

**Bianchi, scuola è la prima a ripartire**

**Alitalia: stipendi pagati al 50% con valuta al 1° Aprile**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

**Notizie Coronavirus Covid-19**



[Cerca per comune](#)



Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

**Servizi e strumenti**



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida

Città

Città Metropolitana  
**Metropolitana**

**Comunicati stampa**

**U.R.P.**

**Ufficio stampa**

**Normativa e accesso**

**Newsletter**

Il vicepresidente della commissione Alessandro Capecchi (Fratelli d'Italia), intervenendo, ha richiesto copia della delibera con la quale è stato approvato il Documento sulla difesa del suolo per "verificare lo stato di avanzamento di alcuni interventi", tra cui la frana di Pracchia, nel comune di Pistoia, ricevendo l'immediata disponibilità dell'Assessore, che ha confermato inoltre la possibilità per i consiglieri di segnalare interventi ritenuti necessari, che saranno valutati dai competenti uffici per verificarne l'inseribilità nei DODS.

#### Sintesi Documento Operativo per la Difesa della Suolo (DODS)

Le funzioni che esercita la Regione (amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi) si esplicano tramite il DODS. Il Documento viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta anche in stralci funzionali e, rispetto all'annualità di riferimento, definisce:

- le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate o realizzate dalla Regione ed il relativo cronoprogramma, in coerenza con le previsioni dell'elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche;
- le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai Comuni nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
- le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle Province nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
- le eventuali opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica e dei Comuni comprese quelle inserite in programmi d'intervento finanziati con risorse statali, con il relativo cronoprogramma;
- le eventuali opere idrauliche finanziate e realizzate dai privati;

La Giunta raccoglie ed istruisce le richieste di finanziamento da parte degli enti in modo continuativo durante l'arco dell'anno. A dicembre, all'approssimarsi della predisposizione del DODS, l'assessorato all'Ambiente, ha trasmesso una nota informativa agli Enti (amministrazioni comunali, provinciali, Città metropolitana di Firenze; Consorzi di bonifica regionali ed interregionali) per valutare l'erogazione di contributi su attività di progettazione o realizzazione di lavori che ricadono nel territorio regionale da avviarsi entro la fine del 2021. Le spese sostenute prima della concessione dell'eventuale erogazione del contributo non sono finanziabili

La valutazione delle richieste di erogazione dei contributi segue precisi criteri quali



Notizie dai comuni



Met

Sport

Non-profit

#### Tweet di @metfirenze

Met Firenze  
@metfirenze

Firenze. Sedie e tavolini fuori dai locali, due mesi per presentare nuove richieste  
[ift.tt/3dkY9l3](https://ift.tt/3dkY9l3)



1h

Met Firenze  
@metfirenze

Passerella ciclopedonale sul Mugnone, al via la variante per l'intervento da 400mila euro grazie agli oneri dell'ex Panificio militare  
[ift.tt/3dqWlVf](https://ift.tt/3dqWlVf)

Incorpora

Visualizza su Twitter

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale

[e-mail](#)

cantierabilità (indizione di gara entro l'autunno 2021, progetto esecutivo approvato in linea tecnica, progetto definitivo con conferenza dei servizi chiusa); livello di criticità relativo a fenomeni franosi (edifici lesionati e provvedimenti di evacuazione, interruzione viabilità e isolamento nucleo abitato, rischio diretto incolumità persone); livello di criticità relativo a fenomeni idraulici (casce di espansione/consolidamento argini per contenere la portata trentennale di area urbana, industriale e di campagna); priorità in base al cofinanziamento.

Sull'annualità 2021 sono già stati approvati tre stralci del Documento pari ad uno stanziamento di oltre 5milioni.

Sintesi Documento Operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera (DO Costa) 2021

Le competenze regionali sono assegnate con legge e riguardano tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, di indirizzo e controllo, comprese la progettazione e realizzazione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri. Nel Documento possono essere individuate anche opere

per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, finalizzate alla conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri. Viene definito il quadro conoscitivo di riferimento e gli eventuali indirizzi per le operazioni di movimentazione dei sedimenti lungo la fascia costiera, con particolare riferimento all'individuazione delle zone di erosione e di quelle di accumulo, finalizzate agli interventi, pubblici e privati, di ripascimento delle zone di erosione.

Nel primo stralcio del Documento, approvato dalla Giunta il 22 marzo scorso, sono stati definiti gli interventi di ripristino e di riprofilatura di competenza comunale, con un finanziamento complessivo di 2milioni e 500mila euro. La programmazione in corso prevede interventi su ripascimenti strutturali (impostati su volumi importanti e con sedimenti di granulometria idonea), ripascimenti protetti con strutture dal basso impatto ambientale, sfruttando prioritariamente gli accumuli in eccesso presenti lungo costa ed eventualmente con apporti di materiale da cava, dove non è possibile riutilizzare i sedimenti già presenti lungo costa.

A seguito degli eventi climatici di fine ottobre 2018 che ha investito pesantemente alcuni tratti del litorale toscano, sono stati individuati (ed in parte già attuati) ulteriori interventi di ripristino e recupero della costa per un importo totale di circa 28milioni. Tali risorse sono destinate in particolare per il ripristino immediato della costa a salvaguardia dell'utilizzo dell'arenile, interventi di recupero e riequilibrio del litorale.

31/03/2021 15.48

Regione Toscana

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Mer 31 Mar 2021 - 5 visite

Attualità | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Progetti e rinnovamento, i Consorzi di bonifica investono sul territorio

*50 programmi per potenziare l'irrigazione dei campi accompagnano l'ingresso di giovani e donne ai vertici delle aziende*

Più donne, più giovani e tanti progetti per rendere disponibile l'acqua, un bene estremamente prezioso all'agricoltura emiliano-romagnola. Si tratta di ingressi che testimoniano un generale ricambio dei vertici dei Consorzi e un'attenzione vera al tema di genere. Persone che si troveranno fin da subito al lavoro su 50 progetti di **potenziamento degli invasi e di ampliamento e modernizzazione delle**



**infrastrutture irrigue**, che sono in fase di avvio o in corso di realizzazione per un totale di **243 milioni di euro** di finanziamenti regionali e statali già approvati.

I progetti interessano in regione oltre **13 mila aziende agricole** per una superficie irrigua di circa **173 mila ettari** e, una volta completati, consentiranno di incrementare di oltre **13 milioni di metri cubi di acqua** la capacità di invaso e di circa **46 milioni di metri cubi** la disponibilità idrica per l'irrigazione.

“Voglio anzitutto esprimere la mia soddisfazione- commenta l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**- per il grande ricambio generazionale che ha contrassegnato l'esito delle elezioni per il rinnovo dei vertici consortili. Nei posti di più alta responsabilità adesso ci sono più giovani e due donne. Quest'ultima novità, in particolare, è un segnale di grande cambiamento in ruoli che tradizionalmente sono di solito ricoperti da uomini. Oltre a congratularmi con le presidenti e i presidenti da poco insediatisi, voglio inoltre rimarcare la grande collaborazione che da sempre contraddistingue i rapporti tra la Regione e i Consorzi di bonifica, che in ambito agricolo hanno il compito fondamentale di garantire il necessario apporto idrico alle colture, ma anche di presidio, tutela ambientale ed idrogeologica del territorio. Esprimo poi un profondo ringraziamento a tutti i consorziati, agli organismi dirigenti, cda e presidenti uscenti per il lavoro

svolto in questi anni: sono stati capaci di portare il sistema bonifiche dell'Emilia-Romagna a essere un punto di riferimento per tutto il territorio".

Le presidenti e i presidenti eletti sono **Francesca Mantelli** (Consorzio di Bonifica Parmense, 30 anni), **Valentina Borghi** (Consorzio di Bonifica Renana, 44 anni), **Stefano Francia** (Consorzio Bonifica Romagna, 32 anni), **Stefano Calderoni** (Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, 40 anni) **Antonio Vincenzi** (Consorzio Bonifica Romagna Occidentale, 69 anni), **Francesco Vincenzi** (Consorzio Bonifica Burana, 43 anni) e **Nicola Dalmonte** (Canale Emiliano-Romagnolo, 53 anni).

## Altri 58 progetti candidati sul Piano nazionale invasi

Tornando agli interventi per il potenziamento delle infrastrutture irrigue, i Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna hanno candidato al Piano straordinario nazionale invasi 2020-2029 ulteriori 58 progetti, per un investimento complessivo di **730 milioni**. È in corso l'istruttoria da parte dell'Autorità di distretto del fiume Po. Il Piano ha una dotazione di **150 milioni** per l'intero bacino padano.

"Per i progetti cantierabili che non troveranno finanziamento nel Piano Invasi- conclude l'assessore- si intende attingere alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)".

I principali campi di collaborazione tra Regione e mondo delle bonifiche riguardano gli investimenti in conoscenza e innovazione, la tutela della qualità delle acque il risparmio e l'efficienza nell'uso della risorsa idrica a livello aziendale e consortile, il riuso delle acque reflue, la gestione coordinata della risorsa idrica a livello di bacino del Po, il potenziamento della capacità di invaso e delle infrastrutture irrigue.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni [Estense.com](https://www.estense.com) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

**Scoop Media Edit**

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**

Ferrara » Cronaca

## Un impianto anti allagamenti anche per Porto Garibaldi



Il piano al vaglio del consiglio comunale comacchiese nella prossima seduta Vasca di laminazione e pompe per impedire all'acqua piovana di creare disagi

KATIA ROMAGNOLI

30 MARZO 2021

**PORTO GARIBALDI.** Approderà nella prossima seduta del consiglio comunale il progetto di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque meteoriche, a Porto Garibaldi, in corrispondenza dell'impianto di sollevamento fognario S5.

Le opere sono state concepite nell'accordo di programma di messa in sicurezza dei lidi nord, da dieci milioni di euro, sottoscritto nel 2014 dal Comune lagunare e da Regione, Provincia, Parco del Delta e Cadf.

### ORA IN HOMEPAGE



**Coronavirus, nuovi positivi in picchiata nel Ferrarese: 50 nelle ultime 24 ore**

**Coronavirus, cinque giorni di stop al bar "La Differenza" di Ferrara**

**Ferrara, tenta di rubare un monopattino: 22enne denunciato**

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale**

MARIANNA BRUSCHI

L'area su cui saranno realizzati i lavori è privata. Da qui la necessità di far approvare dall'assemblea consiliare una variante al Piano regolatore generale, per il cambio di destinazione d'uso del terreno.

## LA COMMISSIONE

La commissione consiliare competente che ha esaminato il progetto nei giorni scorsi, a maggioranza si è già espressa favorevolmente al progetto che, tuttavia, richiede l'avvio di una procedura di esproprio, che coinvolgerà il proprietario dell'area rurale interessata.

Come si legge nel progetto definitivo, curato dagli ingegneri Razzaboni, Mazzoni, Bosi e Manenti del Cadf, la nuova vasca di laminazione, da realizzare in viale dei Mille, a breve distanza dal semaforo della strada panoramica Acciaioli, è finalizzata «a rendere minima, sia in termini di frequenza che di intensità, la possibilità di esondazioni locali, nella zona di Porto Garibaldi».

## LA STRUTTURA

Sarà quindi realizzato un impianto fognario di accumulo e di smaltimento controllato di acque reflue miste (meteoriche e domestiche), con invio al depuratore centralizzato, situato in via Marina. Sarà, inoltre, costruito un bacino di espansione idraulica superficiale a cielo aperto, pensile, a pianta rettangolare di 185 x 120 metri, di volume utile pari a 24.400 metri cubi, dove confluiranno le acque meteoriche, in eccesso rispetto alla capacità ricettiva dei canali del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

A completare l'opera, sarà realizzata una vasca intermedia per convogliare le acque di seconda pioggia con un sistema di pompe sommerse e strutture di grigliatura e di disinfezione con acido peracetico.

## nuova risposta

Dopo la realizzazione di interventi analoghi a Lido Nazioni, a Lido Pomposa e dopo la recente approvazione dei lavori di realizzazione di un'altra vasca di laminazione a San Giuseppe, il nuovo progetto punta a fornire risposte a una località, quella di Porto Garibaldi che, soprattutto nelle aree residenziali storiche, da via Maggiore Leggero e limitrofe, è soggetta a frequenti allagamenti, in occasione di temporali estivi. —

**Katia Romagnoli**

## Aste Giudiziarie



**Terreni FE - 195750**



**Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 57750**

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



## Necrologie

### Cavallari Paride

Ferrara, 31 marzo 2021



### Orioli Paolo

Masi Torello, 31 marzo 2021



### Tosi Adelinda

Fossadalbero, 31 marzo 2021



### Ercolano Mario

Lagosanto, 31 marzo 2021



### Frunza Viorica

Ferrara, 31 marzo 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



**Appartamenti Tione di Trento Dazio Tempesta**



**Appartamenti Concorezzo Giovanni Pascoli**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

PRODOTTI  
EMERGENZA  
COVID

STIRPE

STIRPE

Il Nuovo Romanzo  
di Irene Belloni

STIRPE



Trasporti  
Passaggi  
Lavoro  
Aereo  
Italski  
Scuola  
di Volo  
Vall  
Panoramici  
& Tour

www.NewsBIELLA.it  
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO di BIELLA e del biellese



BIELLA  
via Repubblica, 65  
Tel. 01520465  
da mart. a sabato  
9.30 12.30 15.19

MASSERA

Destefanis  
ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO CASA FUNERARIA CON SALA DEL COMMIATO

L'abbraccio di un ricordo

e-Campa

Noleggia la nostra Tesla

e-Campa

Prima Pagina CRONACA POLITICA EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI Tutte le notizie

Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest Regione Piemonte ANNUNCI

/ ATTUALITÀ

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Farmacie di turno Meteo

CANDELO - Via Marconi, 81

Tel. 015.256090 - Cell. 339.332487

Info@cregastagnati.it

CLICCA QUI

Il Biellese

Magico e Misterioso

scopriilo qui

L'OROSCOPO

DI PLATONE

CHE TEMPO FA

ADESSO  
13.2°CGIO 1  
13.4°C  
23.3°CVEN 2  
13.1°C  
22.3°C

@Datameteo.com

CONSULTA

IL METEO

RUBRICHE

La Satira  
Animalerie  
A tavola con gusto  
Benessere e Salute

ATTUALITÀ | 31 marzo 2021, 10:30

## Cerrione, lavori di pulizia nei rii: ecco gli interventi



Proseguono i lavori di pulizia nei rii di Cerrione. A novembre erano stati eseguiti alcuni interventi al rio Sifogna, a monte di Vergnasco.

“Eseguiti dal Consorzio di Bonifica, a seguito di accordi con la Prefettura ed il comune di Sandigliano - spiega il sindaco Anna Maria Zerbola - Nei giorni scorsi, la giunta ha approvato il progetto esecutivo che vede Ponderano capofila per lavori di adeguamento idraulico dei rii minori, con nuove opere di difesa spondale, per una cifra vicina ai 190mila euro. Per quanto riguarda Cerrione, gli interventi riguardano la pulizia, la sistemazione delle sponde del rio a monte del rione San Benedetto, costruito negli anni 2000, per raccogliere le acque e confluire nel torrente Elvo. Tutti interventi che si effettueranno nel corso del 2021 per una spesa di 33mila e 500 euro”.

0  
Consiglia

NOENE

NO ENERGIA  
NEGATIVA

-92% SHOCK E VIBRAZIONI  
LA SOLETTA CHE PROTEGGE  
TUTTO IL CORPO

ORTODIPEDIA  
POZZATO

a Biella e Cossato

SANTO STEFANO  
SPA RELAX

NUXE  
SPA

SANDIGLIANO (BI) via Garibaldi, 5  
Tel. 0152496154

[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017



**sulPanaro.net**  
Notiziario della Bassa Modenese

**RENAULT ZOE E-TECH  
100% ELETTRICA**



[Home](#) [Il mio Comune](#) [Ultime notizie](#) [Consegne a domicilio](#)



## Nasce la nuova App AcquaViva Burana per navigare tra canali e manufatti di bonifica

È la **Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo** la ricorrenza che ha scelto la Bonifica Burana per lanciare la **nuova App AcquaViva Burana**, prima a permettere di navigare, in modo gratuito, nella mappa di tutti i canali e impianti di bonifica disseminati nel territorio di competenza. 242.521 ettari di comprensorio ricadente su tre regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana), cinque province (Modena, Bologna, Mantova, Ferrara e Pistoia), 53 comuni: questi, si legge nel comunicato stampa del Consorzio della Bonifica Burana, sono i numeri che inquadrano il territorio in cui opera l'Ente; qui si occupa della gestione di 2.400 chilometri di canali, 55 impianti idrovori, 1 cassa di espansione, più di 2.000 manufatti di regolazione delle acque sia tramite controllo automatico da remoto – grazie all'impiego di 88 stazioni di telerilevamento – sia grazie al lavoro quotidiano di sorveglianza di tecnici e guardiani dislocati su tutto il comprensorio.

“È proprio la conoscenza di ogni singolo canale, fosso, manufatto che è confluito nella mappatura cartografica diventata l'ossatura dell'App che presentiamo – spiega il **direttore, l'Ing. Cinalberto Bertozzi**: dietro c'è un intenso lavoro che ha visto i tecnici del Consorzio impegnati nella digitalizzazione del reticolo completo dei canali e di ogni manufatto del territorio (paratoie, botti, sifoni, chiaviche, fino agli impianti maggiori), la successiva georeferenziazione, l'attribuzione della direzione di scolo e la destinazione d'uso (scolo, irriguo o promiscuo) ad ogni canale. Si tratta di un processo di digitalizzazione iniziato in accordo con la nostra associazione regionale ANBI Emilia-Romagna per uniformare la mappatura dei dati e proseguita da noi con affinamenti, correzioni di tracciati, rilievi e approfondimenti con i guardiani per integrare con chi il territorio lo conosce palmo a palmo. Tradurre il tutto in uno strumento disponibile pubblicamente ci è sembrato il naturale completamento e valorizzazione di anni di lavoro”.

Aggiunge il **presidente Francesco Vincenzi**: “Abbiamo trovato in AcquaViva il contenitore giusto per trasferire le informazioni di cui disponevamo, in modo semplice da usare, intuitivo e di cui siamo orgogliosi di essere i capofila. La pandemia ci ha insegnato a valorizzare il territorio dietro casa e un telefono in tasca ormai l'abbiamo tutti. Da oggi, camminando, si potrà aprire l'app e scoprire che quella Botte che vediamo ogni giorno passando da Bondeno è stata voluta niente meno che da Napoleone, che quel canale che costeggiamo quando facciamo una passeggiata con il cane si chiama “Diversivo di Burana”, è lungo quasi 38 chilometri e da San Possidonio arriva fino al Panaro a Bondeno, o che a Riolutano il Rio Castello è stato oggetto di un intervento di manutenzione nel 2017. Già perché non c'è solo la pianura nell'App, dato che tra i compiti più recenti della bonifica c'è anche la difesa del suolo in montagna: sono stati inseriti anche tutti gli interventi del Burana dalla zona a sud di Modena fino all'Abetone, confine meridionale del comprensorio. Siamo sicuri che questo strumento, totalmente gratuito, troverà un riscontro positivo nei tanti appassionati di storia locale o anche nei semplici curiosi, potendo inoltre scegliere se utilizzarlo durante una passeggiata o stando comodamente seduti a casa”.



Condividi:



Seguici su Facebook:



da Simone Guandalini | 31 Mar 2021 | Mirandola, San Possidonio | 0 commenti

sulPanaro.net - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017

« ← Bilancio Uzman, ecco il documento politico depositato dal centrodestra: "Siamo il cambiamento" »

Un'ultima cena per tre nel format video di Arti Vive a Soliera » →

seguidi anche su sulpanaroExpo.net

Articoli Correlati



Un'ultima cena per tre nel format video di Arti Vive a Soliera



San Felice, torre dell'orologio di piazza Matteotti: approvato il progetto di



Novi, al via i lavori sulla palestra comunale

Advertisement for PO GIAN LUIGI arredamenti, including address and phone number.

sulPanaroexpo.net ..ac sem tut! Il Motore della Bassa Modenese

EXPO INFORMAZIONI COMMERCIALI

Micro e Piccole Imprese, il sostegno di sulpanaroADV per essere online.

Dalla digitalizzazione gratuita di tutte le attività commerciali esistenti nella Bassa Modenese fatta da sulpanaroExpo, ai



Advertisement for a dental clinic with text: AFFIDATI A NOI DENTISTI DA 2 GENERAZIONI, IMPLANTOLOGIA e PROTESI, SEDAZIONE COSCIENTE, ORTODONZIA PER ADULTI E BAMBINI, SCOPRI DI PIU', Spilamberto - 059 74 90 92, Modena - 059 21 53 177.

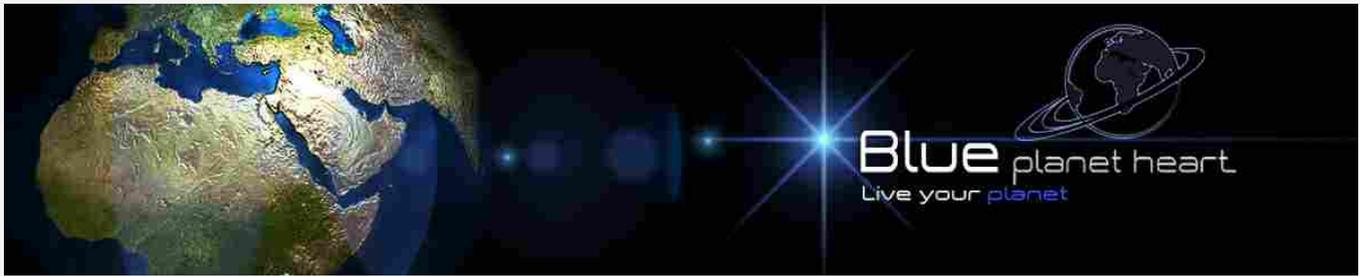
Rubriche

Il caffè della domenica con Francesca Monari

Notizie, lavoro e molto altro con Francesca Monari leggi tutto



mercoledì, Marzo 31 **TRENDING** La primavera è appena iniziata ma per il Po la siccità è paragon...



HOME CATEGORIE ▼ FOTO GALLERY VIDEO GALLERY CONTATTI

YOU ARE AT: Home » clima e geofisica » La primavera è appena iniziata ma per il Po la siccità è paragonabile a fine agosto



La primavera è appena iniziata ma per il Po la siccità è paragonabile a fine agosto 0

BY BPH-MIK ON 30 MARZO 2021

CLIMA E GEOFISICA, NATURA E AMBIENTE. PRIMA PAGINA

## La primavera è appena iniziata ma per il Po la siccità è paragonabile a fine agosto

*Coldiretti: «La mancanza di acqua rappresenta la condizione meteo più rilevante per l'agricoltura italiana, con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno»*

[www.greenreport.it](http://www.greenreport.it)

L'estate è ben lontana dall'arrivare, ma la siccità si è portata avanti tanto che è già allarme per il Po, il più grande fiume italiano: l'associazione nazionale che riunisce i Consorzi di bonifica (Anbi) **mostra** «livelli idrometrici con punte inferiori di portata fino al 45% rispetto alla media ed una situazione complessiva, che attesta il fiume Po, in questi primi giorni di

RICERCA

Cerca ...

Cerca

CROWFUNDING PROGETTO

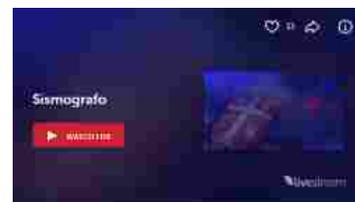
OSSERVATORIO METEO SISMICO DI

PERUGIA

Donazione



SISMOGRAFO ON-LINE



PARTNERS



primavera, a quote del tutto simili a quelle riscontrabili alla fine del mese di agosto».

Secondo Anbi le temperature e la persistente assenza di precipitazioni consistenti disegnano un quadro preoccupante, soprattutto se si considera che anche il grosso del prelievo dell'irrigazione a beneficio delle colture della Pianura padana è soltanto all'inizio della stagione. Per i Consorzi di bonifica questo è un andamento, che non stupisce, se raffrontato a quanto accaduto negli ultimissimi anni, ma che si scosta drasticamente col passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni.

«Sperando in piogge che possano arrivare a colmare il gap esistente – commenta Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po – serve mettere in campo tutte le strategie possibili per riuscire a contrastare la carenza prolungata di risorsa idrica, una risorsa indispensabile per i territori, gli equilibri ambientali, l'economia agroalimentare, la biodiversità».

Perché i rischi legati alla crisi climatica in corso, come sempre, non riguardano "solo" l'ambiente: l'ambiente siamo anche noi. E non a caso la Coldiretti [segnala](#) che gli agricoltori sono già dovuti ricorrere alle irrigazioni di soccorso in tutto il nord Italia dal Piemonte all'Emilia Romagna, dal Veneto fino alla Lombardia.

«L'aumento degli eventi climatici estremi – continua la più grande Confederazione degli agricoltori in Italia – con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni. La mancanza di acqua rappresenta la condizione meteo più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto».



GLI ARTICOLI PIU' LETTI



Canale di Suez, un disastro ambientale marino: una porta aperta per le specie aliene nel Mediterraneo



Il limite fra la placca Euroasiatica, la placca africana e adriatica nel Mediterraneo, e i terremoti italiani



Inquinamento da Petrolio: ecco i danni che causa all'ambiente marino